

L'Udc prende posizione sul nuovo organismo

Nuova Società della salute: lo statuto in arrivo ai Comuni

VALDARNO - Nelle prossime settimane arriverà nei vari consigli comunali la proposta di statuto della nuova Società della salute nonché la relativa convenzione che regolerà i rapporti tra gli enti e l'Azienda Usl 8 di Arezzo e l'Udc puntualizza alcuni aspetti che lo inducono a parlare del nuovo organismo come di un qualcosa che avrà più luci che ombre.

"Il nostro distretto è uno degli ultimi a non avere ancora costituito la Società della salute che, a partire dal 2011, dovrà esercitare le funzioni di indirizzo e programmazione delle attività e delle politiche pubbliche ricomprese nel livello essenziale di assistenza sanitaria territoriale e ci chiediamo - dicono gli esponenti valdarnesi dell'Udc - se sia in arrivo o meno un altro carrozzone che non porterà benefici al cittadino, ma solo un aggravio di costi. I dubbi aumentano se andiamo a vedere cosa hanno fatto realmente le altre Società della salute toscane, che sono consorzi all'interno dei quali il ruolo dei comuni è solo di indirizzo, mentre la gestione dei servizi sanitari rimane in capo all'Azienda Sanitaria". L'Udc si chiede quindi come si possa parlare di "Società" senza un patrimonio di dotazione; senza certezza ed univocità dei compiti e senza un sistema finanziario che individui le fonti di finanziamento ed un budget di spesa, oltre a domandarsi quali siano i metodi di azione visti che i servizi erogati saranno giuridicamente e per larga parte in capo all'azienda sanitaria. Proprio sui tali aspetti l'Udc chiede degli approfondimenti "altrimenti - dicono i rappresentanti valdarnesi - è legittimo presumere che la futura Società della salute del Valdarno possa rappresentare solo un ulteriore livello di burocratizzazione del sistema, con ulteriori aggravii di costo per le finanze pubbliche, che ricadranno solo sulle tasche dei cittadini".